

PROGETTO EDUCATIVO 2026/2027

ASILO NIDO POLLICINO

I servizi alla prima infanzia hanno *finalità educative* nei confronti delle bambine e dei bambini da zero a tre anni. Sostengono il processo di crescita individuale all'interno di una rete di relazioni significative. Svolgono un'azione di integrazione e sostegno alla famiglia nell'educazione dei figli e nell'acquisizione della consapevolezza del ruolo genitoriale.

L'asilo è un'esperienza in uno spazio e lo spazio è una categoria pervasiva e qualificata nella costruzione dell'identità del bambino. L'ambiente nel quale ciascuno vive ed elabora la propria storia invia costantemente informazioni, dati, che possono essere accettate o respinte, elaborate e trasformate dalla capacità di ognuno.

Le cose, gli oggetti sono per il bambino interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle esperienze personali, motorie e relazionali. La costruzione dell'esperienza di sé, e di sé in mezzo agli altri, è alla base del lavoro di definizione e progettazione dello spazio concepito come setting di scambio, relazione, curiosità, scoperte, gioco.

In particolare, quattro sono a nostro avviso i fattori caratterizzanti gli ambienti preposti all'attività ludico-educativa:

1. La possibilità di creare spazi **delimitati da confini, ma anche comunicanti fra loro** (spazi chiusi e spazi aperti);
2. La possibilità **di interscambio fra gli spazi** in modo da evitare ripetizioni e in modo da creare una intersezione fra i bambini (anche quando essi sono divisi in gruppi omogenei per età),
3. La **"sicurezza"** intesa come capacità di orientarsi e la scoperta/ esplorazione.
4. **Specifiche caratteristiche e attrezzature** rispetto all'uso cui sono destinati, in modo tale da consentire ai bambini e agli adulti una lettura chiara delle occasioni e delle possibilità da essi offerte.

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE NELLE ATTIVITÀ PREVISTE

L'Asilo può accogliere 28 bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Sono ammessi ad usufruire del servizio nido i bambini nella coorte d'età 3 – 36 mesi.

Le domande di iscrizione possono essere presentate in qualsiasi momento dell'anno solare, attraverso la predisposizione del modulo di pre-iscrizione.

APERTURA ORARI E FESTIVITÀ

Il nido sarà aperto quest'anno dall'**1 Settembre al 30 Luglio, dal lunedì al venerdì**, di ogni anno, tranne i periodi di chiusura indicati nel calendario consegnato alle famiglie, i bambini inizieranno a frequentare secondo i tempi concordati per l'inserimento con le educatrici.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI

Lo spazio del nido e delle stanze-sezione (*piccoli, medi e grandi*) è suddiviso in angoli pensati e predisposti dall'adulto per le varie esperienze di gioco che quotidianamente i bambini e le bambine possono sperimentare.

I bambini e le bambine possono scegliere tra svariate proposte educative, nel rispetto delle esigenze, dei tempi e degli interessi di ogni singolo/a bambino/a, che possono essere di due tipi: attività preparate e proposte dall'adulto con modalità definite ed esperienze di gioco autonomo, nelle quali il

bambino/la bambina opera le sue scelte tra i giochi a disposizione, collocati in spazi predisposti ed organizzati in modo da favorirne l'uso indipendente, in piena sicurezza.

In sintesi, lo spazio a disposizione dei bambini e delle bambine presenta le seguenti caratteristiche:

è flessibile: gli ambienti si trasformano in base alle esigenze di crescita dei bambini e delle bambine e consentono esperienze di gioco sia individuali che di piccolo gruppo, sia a tavolino che in movimento o in rilassamento;

è accessibile: i bambini e le bambine lo esplorano autonomamente; lo spazio è progettato e organizzato a misura di bambino/a in modo da favorirne l'autonomia;

è stimolante: permette ai bambini e alle bambine occasioni di gioco, sollecita le potenzialità di ognuno dando la possibilità di scoprire, di sperimentare, di esplorare; ma anche di creare nuove modalità di utilizzo che suscitino curiosità e interesse e accompagnino la crescita dei bambini e delle bambine offrendo loro l'occasione di ripetere l'esperienza affinché ognuno/a possa farla propria;

è piacevole: risponde al bisogno di stare in ambienti gradevoli ed esteticamente curati; insegna il rispetto degli oggetti e dei materiali in esso contenuti;

è rassicurante: è circoscritto, protetto, rilassante, intimo, leggibile e identificabile nella proposta di gioco, dà sicurezza.

Lo **spazio** è predisposto in modo da favorire la libera circolazione dei bambini e delle bambine all'interno della sezione di riferimento e l'organizzazione di giochi individuali, di coppia e di piccolo gruppo; prevede la varietà degli angoli di interesse. Un ambiente pensato come luogo in cui la proposta educativa si evolve attraverso l'osservazione dei bisogni dei/delle bambini/e, con la verifica per la modulazione di nuove proposte.

Gli arredi e i materiali messi a disposizione rispondono a obiettivi pedagogici, a requisiti funzionali, estetici e di sicurezza e sono punti di riferimento stabili che consentono, ai bambini e alle bambine, di percepire un ambiente familiare, prevedibile e stimolante al tempo stesso.

✂ AMBIENTI ESTERNI

È anche importante che nel nido ci sia un contesto educativo che offra l'opportunità ai bambini e alle bambine di non perdere il contatto con la natura, con la terra, con gli alberi, con i fiori, con gli animali. È fondamentale offrire a bambini e bambine esperienze nel contesto naturale in modo che possano conoscerlo, ma anche imparare a curarlo e a rispettarlo, così come è importante favorire un'acquisizione/consolidamento delle competenze motorie.

All'ingresso del nido vi è uno spazio verde dedicato ai giochi e a disposizione anche un parco con attrezzature espressamente dedicate ai bambini/e per attività ludiche e ricreative.

Tra le attività proposte all'aperto sono rivolte alla scoperta delle attività naturali sia per i grandi che per i piccoli ci sarà la scoperta degli elementi. Lo spazio esterno è un ambiente di apprendimento aperto a innumerevoli percorsi e campi di esperienza. In giardino l'educatore sostiene la curiosità dei bambini/e, le loro scoperte, il loro desiderio di conoscere e di dare il nome alle cose, verbalizzando e raccontando quello che il bambino/a sta scoprendo durante la sua esperienza con la natura; accompagna le esperienze che il bambino/a sta vivendo, facendosi guidare da lui e dalla sua curiosità, in un continuo scambio reciproco; lascia al bambino/a la scelta di esplorare in maniera autonoma, di allontanarsi, ma anche di avere, se necessario, la vicinanza rassicurante dell'adulto.

Quest'anno si cercherà di utilizzare maggiormente lo spazio esterno in quanto il giardino deve essere usato in ogni stagione, perché l'uso dello spazio esterno al nido dovrebbe essere vissuto come un'attività il più possibile quotidiana e non solo nella bella stagione. Come dice un proverbio nordico *"Non esiste il cattivo tempo ma solo vestiti sbagliati"*; crediamo infatti che il nostro concetto di brutto tempo sia condizionato dalla nostra cultura e, perciò, sia un concetto assolutamente relativo.

☞ AMBIENTE INTERNO

Lo spazio di riferimento (la stanza sezione) riveste un ruolo importante per il/la bambino/a, soprattutto durante i primi momenti di permanenza nel servizio; qui ritrova ogni giorno oggetti e persone che lo/a aiutano a familiarizzare con il nuovo ambiente. Non solo la figura di riferimento, ma anche lo spazio, e più in generale il gruppo di riferimento, di cui il/la bambino/a inizia a far parte, costituiscono gli elementi strategici per facilitare il distacco del/della bambino/a dalle sue figure di attaccamento primario e sono importanti per stabilire le prime relazioni con i coetanei.

All'interno del servizio viene promosso un uso consapevole e qualitativo del **tempo**, attento ai ritmi e ai bisogni sia individuali che di gruppo. A scandire il ritmo della giornata vi sono i momenti riservati alle routine, esperienze di cura e attenzioni individualizzate, che si ripetono quotidianamente con le stesse modalità, consentendo al bambino e alla bambina di percepire, riconoscere, rendere prevedibile il susseguirsi delle situazioni.

Le routine, qualificandosi come momenti di un percorso di crescita individualizzato, flessibile e sempre ri-progettato in itinere, offrono quella sicurezza indispensabile nella conquista dell'autonomia e nell'apertura verso nuove esperienze.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER I GRANDI

Le proposte di gioco sono progettate dall'adulto in termini di organizzazione dello spazio e predisposizione dei materiali in modo da permettere al bambino/a esperienze di gioco autonomo in un contesto organizzato.

OBIETTIVI GENERALI

L'età dei bambini/e a cui è rivolto il progetto è caratterizzata dalla necessità di costruire il proprio sé differenziandosi dai genitori e dagli adulti di riferimento che fanno parte del suo mondo.

Il bambino/a cerca di delineare il confine del suo io, prende confidenza con la sua figura, impara ad usare in modo corretto il suo corpo; oltre che testare la sua area di competenza e possibilità di autonomia all'interno della sua sfera familiare.

Questo periodo è un periodo di scoperta, ma anche di forti contrasti con le figure di riferimento con cui il piccolo/a si relaziona.

Attraverso questo percorso i bambini/e saranno guidati nella conoscenza del loro corpo e delle loro potenzialità, per favorirne la serena costruzione del sé.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza corporale e sensoriale del sé
- Conoscenza corporale e sensoriale degli altri
- Conoscenza del mondo attraverso il proprio corpo
- Riconoscere le parti del corpo e le loro funzioni
- Sviluppare i sensi

ATTIVITÀ STRUTTURATE

I TRAVASI

Permettono di entrare a contatto con materiali naturali di consistenza diversa, come pasta, legumi, sabbia, pangrattato, terra, acqua, ecc. distribuiti in vassoi contenenti piccoli recipienti, insieme a cucchiai, colini, imbuto.

I bambini/le bambine oltre alla sperimentazione del materiale possono sviluppare concetti logico/cognitivi come **pieno/vuoto, dentro/fuori, causa/effetto**, esercitando e affinando la coordinazione oculo/manuale e la motricità fine.

LA MANIPOLAZIONE

Anche qui le possibilità sono varie: i bambini/le bambine possono manipolare del didò alimentare, della pasta di sale (impasto di acqua e farina) arricchito da un po' di colore; vengono generalmente distribuite formine, coltellini di plastica, pasta, materiali naturali, ecc. per dare un tocco in più alle proprie creazioni. I bambini/le bambine sono lasciati/e liberi/e di creare, plasmare e distruggere, staccare e ricomporre, osservare come la materia, grazie alla propria azione su di essa, possa trasformarsi ed assumere forme diverse e affascinanti.

LA CONOSCENZA DI SÉ

Il bambino impara a conoscere attraverso l'utilizzo dei sensi il proprio io, con attività tattile, con l'udito, la vista, l'olfatto.

ATTIVITÀ PROPOSTA PER I PICCOLI

OBIETTIVI GENERALI

I bambini/e della fascia dei piccoli al nido sono come alieni sbarcati su un pianeta sconosciuto, devono imparare tutto e conoscere tutto, per loro ogni cosa è nuova e misteriosa.

Ogni esperienza è un'occasione per aumentare la comprensione del mondo che li/e circonda e una opportunità di crescita delle loro capacità motorie e sensoriali.

Il progetto si propone di strutturare delle attività mirate per facilitare questo processo di scoperta e sviluppo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscenza dell'acqua
- Conoscenza di alcuni alimenti
- Conoscenza delle stoffe
- Conoscenza degli elementi naturali
- Conoscenza della carta
- Conoscenza della terra
- Conoscenza della plastica

ATTIVITÀ STRUTTURATE

Ogni attività prevede la possibilità del bambino/a di toccare, annusare, assaggiare, manipolare i vari materiali proposti in un setting appositamente studiato.

Il **PROGETTO EDUCATIVO, ovvero questo documento**, è il documento che, annualmente, concretizza il progetto pedagogico ed esplicita, in maniera trasparente, l'intenzionalità educativa del gruppo di lavoro DELL'ASILO NIDO POLLICINO.

La presentazione del progetto educativo annuale alle famiglie e la sua reperibilità all'interno di ciascun servizio favoriscono la continuità educativa e la partecipazione attiva dei genitori.